

Misura “Credito Adesso”: in arrivo significative modifiche allo strumento

25 Settembre 2013

Facendo seguito alle [precedenti comunicazioni](#), si rende noto che con Deliberazione di Giunta Regionale n.X/708 del 20 settembre u.s., pubblicata sul Bollettino Ufficiale il 25 settembre 2013 (*Serie Ordinaria n.39*), Regione Lombardia ha introdotto significative modifiche ai criteri attuativi della linea di intervento denominata “Credito Adesso”.

Si ricorda che la misura mira a sostenere le piccole e medie imprese lombarde nella necessità ordinaria di capitale circolante, comprensivo dei crediti verso clienti e magazzino, per lo svolgimento dell’attività produttiva e commerciale delle imprese (ivi inclusi materie prime e materiali necessari alla produzione, forza lavoro, scorte e spese di gestione, finanziamento dei crediti commerciali e da vendite ad utenti non finali), mediante finanziamenti di durata non inferiore a due anni, a valere su un plafond di 500 milioni di Euro (di cui 200 milioni di provvista BEI) e supportati da un fondo regionale per l’abbattimento degli interessi con una dotazione iniziale di 23 milioni di euro.

In sintesi, le modifiche introdotte riguardano:

- **l’estensione del panel dei beneficiari** che, viene a comprendere, tra le altre, anche le “attività di servizi per edifici e paesaggio” (codice Ateco N81), in aggiunta alle imprese del settore delle costruzioni (codice Ateco F) che, come noto, vi erano già state incluse. Si ricorda che ordini e contratti non possono riguardare attività di natura immobiliare, mentre sono ammessi quelli relativi ad attività edili, lavori e forniture;
- **l’incremento della percentuale di finanziamento** dal 50% al 60% dell’importo dei contratti e degli ordini di fornitura acquisiti dall’impresa: si ricorda che gli ordini e i contratti di fornitura devono essere inevasi, regolari ed antecedenti massimo 3 mesi rispetto alla presentazione della domanda di finanziamento della PMI;
- **abbassamento della soglia minima di accesso per le micro e piccole imprese** da 100.000 a 30.000 euro dell’importo degli ordini/contratti di fornitura: l’entità del finanziamento per le micro e piccole imprese oscilla, di conseguenza, tra 18.000 (60% dell’importo minimo così come aggiornato) e 500.000 euro;
- il contestuale **innalzamento del contributo massimo per le medie imprese** da 500.000 a 750.000 euro: l’entità del finanziamento per le medie imprese oscilla, dunque, tra 60.000 e 750.000 euro;
- la possibilità per l’impresa di **richiedere più finanziamenti**, entro il limite massimo previsto;
- **l’aumento del contributo in conto interessi** dall’1% al 1,25% a valere sul fondo regionale;
- viene introdotta, per richieste di finanziamento fino a 45.000 euro, una **modalità semplificata alternativa alla presentazione di ordini o contratti di fornitura**, che prevede la determinazione forfettaria del finanziamento massimo concedibile sulla base di una percentuale massima (pari al

15%) da calcolare sulla media dei ricavi degli ultimi due esercizi contabili chiusi.

Si segnala che, al 5 settembre 2013, la misura ha finanziato 903 aziende, per un importo complessivo di circa 230 milioni di Euro. Si ricorda, inoltre, che sono state nel tempo previste alcune riserve a valere sul plafond da 500 milioni di euro, a favore dei contratti in lingua estera (50 milioni di euro), delle imprese della Provincia di Mantova colpite dal sisma (10 milioni di euro), a favore delle imprese delle province di Lecco e Sondrio danneggiate dalla chiusura della S.S. 36 (5 milioni di euro), e per quelle colpite dalla tromba d'aria in Brianza lo scorso 29 luglio (4 milioni di euro).

Si allega il testo integrale del provvedimento, che riporta in particolare un prospetto aggiornato dei criteri attuativi. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it).

13092-Modifiche Credito Adesso.pdf [Apri](#)